

Relazione programmatica 2023

Le grandi orientazioni sono definite nella relazione programmatica 2022. Ovviamente, l'esercizio 2022 essendo stato brevissimo con lo stanziamento dei fondi a dicembre e l'assenza persistente degli organi a parte il Collegio dei revisori insediatosi il 14 settembre 2022. Il 2023 segna l'avvio del grande progetto di trasformazione del percorso di visita che dovrebbe permetterci di presentare una Pinacoteca molto diversa dal 2025 o 2026. Dal 1° gennaio apre una nuova biglietteria con finalmente un POS e nuove tariffe, con la scommessa di un maggiore riscontro da parte del pubblico locale e di una captazione maggiore dei flussi turistici. I nostri contatti col territorio rafforzati dalla fondazione, il 30 novembre 2022, dell'Associazione degli amici della Pinacoteca e di una campagna di tesseramenti, dovrebbero permetterci di avviare dei contratti di sponsorizzazione.

Trasformare il percorso di vista :

Attualmente, il percorso di vista è faticoso, con un'illuminazione insufficiente, un'assenza pressoché totale di didascalie e pannelli, un allestimento troppo denso e l'assenza totale di spazi di riposo, di dispositivi multimediali e di spazi per le mostre temporanee. L'idea è di rispondere alle esigenze della trasformazione ecologica e al superamento delle barriere architettoniche e allo stesso tempo di proporre un rifacimento del percorso. Senza imporre una rivoluzione, si propone di raggruppare i capolavori per far capire a prima vista le gerarchie e offrire al visitatore che non ha il tempo e la voglia di vedere tutte le sale di vedere le cose più importanti. L'idea è di dare un'unità a un percorso segnato da interventi disordinati negli ultimi 30 anni, di cambiare tutte le illuminazioni dopo aver scelto un vero colore per le pareti al posto del bianco neutro e di creare didascalie e pannelli per tutte le sale. Ci sarà una movimentazione di opere tra depositi, Palazzo Chigi, Villa Brandi e la Pinacoteca. Delle sale saranno dedicate alle mostre temporanee. Il benessere del visitatore ci preme a inserire dove potremo dei posti per sedere e dei luoghi con meno opere per sostare. Gli amanti di disposizioni multimediali li troveranno in postazioni che non creino disagi ai visitatori più tradizionali che preferiscono un contatto diretto e silenzioso con l'opera d'arte.

In un secondo tempo, un bookshop dovrà essere posto alla fine della visita. L'andamento dei lavori è previsto a museo aperto con chiusure parziali di un mezzo piano alla volta.

Aumentare le ricette :

La Pinacoteca accoglie pochi visitatori perché i turisti rimangono poco tempo a Siena e le collezioni sembrano di nicchia di fronte all'evidenza del Duomo o del Palazzo Pubblico. Ci vorrà tempo per conquistare appieno un nuovo pubblico. Una politica tariffaria leggibile ci aiuterà a aumentare le risorse paradossalmente riducendo alcune tariffe. Siccome i servizi non sono ancora all'altezza delle attese di un pubblico internazionale, la tariffa di € 8 ci sembra esagerata. Proponiamo di abbassarla a € 6 e di creare una tariffa per famiglie a € 10 e forse una riduzione a € 2 per i residenti. Facciamo la scommessa che queste scelte decise a favore del pubblico locale e familiare potranno accrescere la fama e il tasso di soddisfazione del visitatore e questo finirà col tradursi in nuove visite e un aumento degli introiti.

Aumentare il consenso territoriale :

Tutta la politica tariffaria è diretta verso il pubblico locale. Per rafforzare questa linea, abbiamo creato un'Associazione degli amici della Pinacoteca che sarà chiamata ad accompagnarne la crescita. I 15 soci fondatori sono rappresentanti della società civile che hanno professionalità utili per la ricerca di sponsorizzazioni. La ricerca di sponsor è da inventare dal crollo del MPS che costituiva la principale fonte di sponsorizzazione fino a una decina d'anni fa. Però il territorio è ricco di nuove opportunità coi laboratori farmaceutici e sempre la presenza di agenzie viticole.